

## Organismi da quarantena

### Avvizzimento dei fiori di camelia (*Ciborinia camelliae* Kohn)

Formazione di sclerozi alla base dei petali



Sintomi su fiore



#### Sintomi

Agente causale della malattia è *Ciborinia camelliae* Kohn, microrganismo fungino che infetta, esclusivamente mediante cicli infettivi primari, **solo il fiore** della camelia. Sui petali colpiti si osservano piccole macchie marroni che si estendono poi a tutto il fiore che tende, di conseguenza, a marcire e a cadere sul terreno.

Dopo 2-3 settimane dalla caduta dei fiori, alla base dei petali si formano gli sclerozi del fungo, che possono rimanere vitali nel terreno e sotto le foglie anche per diversi anni. Indicativamente tra gennaio e aprile, in corrispondenza di periodi caldo-umidi, dagli sclerozi si possono originare corpi fruttiferi a forma di coppa (apotec), bruni, di 0,5-2 cm di diametro, contenenti le ascospore responsabili delle infezioni dei fiori.

Tutte le specie di camelia, come *Camellia japonica*, *C. sasanqua*, *C. reticulata* e *C. rusticana* e tutte le relative cultivar ed ibridi sono sensibili alla malattia.

#### Diffusione

Originaria del Giappone, rinvenuta poi in Paesi europei quali Spagna, Francia, Regno unito e Germania verso la fine degli anni '90, dal 2001 questa pericolosa malattia della camelia è stata riscontrata anche nelle province piemontesi di Verbania, Novara e Biella nel corso di uno specifico monitoraggio condotto dal Settore fitosanitario regionale.

#### Prevenzione e lotta

Vista la presenza della malattia nella nostra regione, appare di particolare importanza l'attività di monitoraggio all'interno dei vivai.

Come misure di prevenzione e di lotta, si raccomanda di

- aerare le coltivazioni protette per evitare ristagni di umidità nell'ambiente,
- mantenere pulita la base delle piante raccogliendo i fiori caduti a terra,
- utilizzare sempre nei rinvasi terriccio nuovo od opportunamente sterilizzato,
- effettuare trattamenti con un fungicida a base di triadimenol, se necessario.